Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com

La chiesa è aperta tutti i giorni
dalle 8,30 alle 12,00
e dalle 16,00 alle 19,00

7 GIUGNO 2020
SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Letture della S. Messa

Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.
Dal libro dell'Èsodo *(Es 34,4-6.8-9)*
In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.
Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».
Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervìce, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Da *Dn 3,52* **Rit:** ***A te la lode e la gloria nei secoli.***
Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri. **R.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo. **R.**

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. **R.**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno. **R.**

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini. **R.**

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo. **R.**

La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.
Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi *(2Cor 13,11-13)*
Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.
Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.
La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene. **Alleluia.**

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
+ Dal Vangelo secondo Giovanni *(Gv 3,16-18)*
In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo:
«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».
Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Orario SANTE MESSE per la prossima settimana:
* Giorni feriali in chiesa: **Lunedì ore 18,30, Mercoledì ore 8,30, Venerdì ore 18,30**
* Pre Festivo: **Sabato 18,30 all'aperto**
* Festivo: **ore 10,00 all'aperto con diretta streaming**
ore 11,30 in chiesa
ore 18,30 all'aperto

CALENDARIO LITURGICO GIUGNO 2020

SABATO	**6**	ore	18,30	***Festa della Consacrazione della nostra chiesa -*** Def.ti Fam Sassi; Domeneghetti Ettore
DOMENICA		ore	**10,00**	Def.ti Bianca; Francesca e Vito; Lentola Adriana (ann.)
Solennità della	**7**	ore	**11,30**	Def.ti Fam. Segala e Gardini
Santissima Trinità		ore	**18,30**	Def.to Alessandro Cecerelli
LUNEDI'	**8**	ore	18,30	Def.ti Adriana Bosia (ann.); Fenato Pietro (ann.); Pulin Clarice; Pulitanò Francesco
MERCOLEDI'	**10**	ore	8,30	Def.to Puggioni Alessandro (ann.); Maria Colomba, Amedeo, Giuseppe
VENERDI'	**12**	ore	18,30	***Vigilia della Festa di S. Antonio di Padova, patrono della città*** – Def.ti Di Maggio Domenico; Francesco Pedron; Bruno e Nory
SABATO	**13**	ore	10,30	***Matrimonio di Colangelo Lorenzo e Casellato Giulia***
		ore	**18,30**	Def.ti Fam Sorrentino
DOMENICA *Solennità del*		ore	**10,00**	Def.ti Campisi Salvatore; Sampognaro Francesco; Maria e Pietro
del Corpo e Sangue	**14**	ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
di Cristo		ore	**18,30**	Def.ti Valenti Aristide; Fam. Bazzarello, Pivato, Giuliano

Omelia di padre David Turoldo nella Basilica del Santo (1965)

Antonio, tutto il mondo ti vuole bene, e non sembra che sia ancora annoiato, nonostante i 734 anni dalla tua morte. Voi santi non avete pace neppure nella tomba: ma per ciò siete santi. Siete presenze in servizio senza fine, creature in stato di amore per sempre. Se non foste voi, chi oserebbe sperare, aver fiducia, contare sulla

divina udienza, senza tremare o morire di spavento? Senza la Madonna e senza di voi, amici di Dio, non ci sarebbe neppure l'umanità di Cristo; e questa comunione di santi e di peccatori insieme, che è la Chiesa, per cui gli uni confidano nella fede degli altri e sperano che sia perdonato il loro peccato e dimenticata la propria indegnità. Senza santi non è neppure concepibile una religione: sarebbe il deserto, lo sconforto assoluto, il rigore impossibile. E poi la paura del silenzio di Dio. Tuttavia dev'essere tremendamente noioso il vostro mestiere di santi: almeno, a nostro modo di vedere. Io so cosa mi potresti rispondere: che non è un mestiere, e tantomeno noioso; quando uno ama!… Sì, ma è questo miracolo dell'amore che a noi è difficile, di capire e di vivere. Cioè, non siamo santi. Perdonami se parlo a vanvera. Ho vergogna di non essere come te, e tuttavia oso rivolgerti la parola: come se ti conoscessi da sempre, come se fossimo stati sempre insieme per tutte le città d'Italia e di Francia, e avessimo passato tante serate in dolci conversari. E invece è proprio così, nonostante io sia del 1916 e tu del 1195. Che strano! Per i santi i secoli non contano proprio nulla. E tu non fai nessuna soggezione, anche se eri così violento (specialmente contro i prelati… del tuo tempo), e avevi un vocione terribile da far paura perfino ai demoni, tanto che il diavolo una notte ha tentato di strangolarti. Scusa, è meglio che non parliamo di queste cose: oggi nessuno ci crede al diavolo; e la scienza non si spiega quasi nulla circa gli avvenimenti che più contano: circa il bene e il male; e la religione è molto, molto in difficoltà. Tutto è diventato «naturale» oggi. Ma con questo non è che si sappia molto più di ieri: e che soprattutto si stia meglio. Dunque, lascia dire: che non hai avuto una bella vita prima, né l'hai ora. Ma di quella di prima parleremo più tardi. Dimmi invece come fai ora a star dietro a tutto e a tutti; a non impazientirti di tutte queste nostre lagne, e anche di tutte queste botteghe (cosa vuoi: lo sa anche il Signore come siamo fatti, e anzi, è stato proprio lui a farci così). Per dopo accontentarti di una candela, di qualche offerta ai poveri, di una confessione e comunione col Signore. Una suora ha il morbillo: «O sant'Antonio, tu che moristi di cirrosi epatica…». Uno studente non passa agli esami: «O sant'Antonio, Arca del Testamento»: e passa. Una zitella non trova marito: e prega…; uno ha perso il portafoglio: «Si quaeris miracula…» e trova il portafoglio. Ma come mai ti sei fatto questa fama di «detective»; «il nostro cane da caccia» come ha detto un devoto di te! E ci fai da ufficio di oggetti smarriti, da agente di cambio, e di pubblicità, e da farmacista. Così, scettici, peccatori d'ogni risma, per cui Dio non c'è, ma ci sei tu. Ti tengono dentro il portafoglio e dicono: «Padre, modestia a parte, io sono religioso!». Mai chiesa; o se vanno in chiesa, mai Santissimo; appena la tua statuina, messa apposta in fondo, per la cassetta «per i poveri»; Senti, come la metti, lassù, col Padreterno, e con Gesù, che hai predicato così bene in vita da rapire le folle e portarle tutte a Lui? Come la metti con lo Spirito santo, con quello spirito di fuoco che brucia tutte le scorie? E perfino, come la metti con la Madonna, di cui tu sei stato uno dei più grandi innamorati, specialmente per l'Assunta, la gloriosa Assunta, tanto che forse per amore di lei non hai mai detto male o quasi, in vita, delle donne, mentre hai detto tanto male di tutti: di Vescovi, di canonici, di potenti (del tuo tempo)? Insomma, come la metti! Perché e Padreterno e Verbo e Spirito santo e Madonna e angeli e santi: sono tutti meno importanti di te. E senza di te non c'è quasi religione; e non ci sono quasi più miracoli. O sant' Antonio, perdona: anch'io ti voglio bene. Ma non capisco… *(Povero sant'Antonio!, EMP, Padova 2015)*